A: **Regione Liguria**
Direzione Generale Ambiente
Settore VIA e sviluppo sostenibile
Via G. D'Annunzio, 111
16121 GENOVA
via@regione.liguria.it

p.c. **Dott.ssa Elisa Furfaro**
elisa.furfaro@regione.liguria.it
Geom. Daniel Spada
danielspadageometra@gmail.com

Genova, 02/07/2026

Oggetto: Pratica *S1086*, Procedimento di Verifica di assoggettabilità a via per Intervento di ripristino e adeguamento delle opere di difesa a mare della concessione della lega Navale Italiana di Genova Quinto al mare Proponente: Lega Navale Italiana - Sez. Genova Quinto al Mare – Integrazioni a seguito di termine Fase Pubblica

Con la presente, si invia la documentazione integrativa in oggetto, relativa alle richieste di integrazioni ricevute al termine della Fase pubblica mediante i protocolli di seguito elencati.

In particolare, per ogni punto della richiesta di cui sopra, si risponde nel seguito.

Prot-2026-0216397 del 05/05/2026 - Regione Liguria – Settore Politiche Agricole e della Pesca
Si prende atto del parere positivo espresso da Regione Liguria – Settore Politiche Agricole e della Pesca.

Prot-2026-0245668 del 21/05/2026 - Regione Liguria – Paesaggio e Demanio Marittimo
In riferimento all'osservazione relativa alla possibilità di limitare la quota della parte emersa della scogliera a +1,50 m s.l.m., si ritiene di confermare la quota di progetto pari a +2,00 m s.l.m., coincidente con la quota della scogliera esistente alla quale il nuovo tratto si innesta, come riportato dagli elaborati grafici allegati al progetto.

Il prolungamento è stato infatti concepito quale naturale prosecuzione dell'opera esistente e, pertanto, il mantenimento della medesima quota di coronamento garantisce la continuità geometrica, funzionale e paesaggistica della scogliera, evitando discontinuità altimetriche lungo l'opera. Si ritiene inoltre che la quota di +2,00 m s.l.m. assicuri maggiori garanzie in termini di attenuazione del moto ondoso e di protezione dell'area di rimessaggio delle imbarcazioni, obiettivo principale dell'intervento.

Prot-2026-0249930 del 25/05/2026 - Comune di Genova – Direzione Generale Ambiente
Si risponde nel seguito ai due punti attenzionati da parte del Comune di Genova – Direzione Generale Ambiente.

1. Per quanto concerne il primo punto, è stato introdotto un nuovo paragrafo all'interno della Relazione Tecnico-Illustrativa (Par. 6.2) dove vengono analizzati tali aspetti. Analogamente è stato integrato anche il paragrafo 8.2 della Relazione di Screening Ambientale. Entrambe le relazioni sono state quindi revisionate.
2. Per quanto concerne il secondo punto, si tratta di un refuso ed è stata opportunamente corretta la tabella in oggetto.

Prot-2026-0251503 del 26/05/2026 – ARPAL
Qualità dell'aria
È stato opportunamente integrato il paragrafo 8.1 all'interno della Relazione di Screening Ambientale.
Acque marine

- In merito alle note relative all'Allegato D alla Relazione di Screening Ambientale, tutti i refusi - sono stati corretti come indicato e l'Allegato è stato aggiornato.
- In merito a quanto espresso in materia di dispersione di eventuali reflui fognari provenienti da corsi d'acqua retrostanti (Rio Bagnara), all'interno della Relazione Tecnico-Illustrativa (par. 6.2) e all'interno della Relazione di Screening Ambientale (par. 8.1), è stato affrontato il tema del ricircolo delle acque all'interno della baia a seguito della costruzione dell'opera.
  Si ritiene la costruzione della scogliera trascurabile per i seguenti motivi:
    - La scogliera occupa meno della metà dell'ingresso della baia e, pertanto, un ricircolo esterno – interno è comunque consentito;
    - La testa della scogliera non si trova comunque in asse con la foce del Rio Bagnara;
    - La scogliera in massi naturali è comunque un'opera permeabile e porosa che garantisce un minimo di ricircolo interno / esterno, al contempo garantendo protezione da mareggiate.

Prot-2026-0268604 del 03/06/2026 – Regione Liguria – Direzione Generale Ambiente
Si risponde nel seguito ai due punti attenzionati da parte di Regione Liguria – Direzione Generale Ambiente.

1. In relazione alla richiesta di dettagliare la tipologia, la localizzazione e le modalità di impiego delle panne di contenimento, si precisa che il presente progetto è sviluppato a livello di fattibilità e che la definizione puntuale delle modalità di cantierizzazione, comprensiva del layout delle panne galleggianti e delle relative modalità di ancoraggio, costituisce un aspetto di dettaglio che sarà sviluppato nell'ambito della successiva progettazione esecutiva.
   All'interno del Capitolo 9 della Relazione Tecnico-Illustrativa, relativo alle fasi di cantierizzazione, si è comunque dettagliata la descrizione della tipologia di panne che si prevederà di utilizzare qualora ve ne fosse necessità.
   La medesima descrizione è stata riportata all'interno del Paragrafo 8.2 della relazione di Screening Ambientale.
2. In riferimento alla tutela della Posidonia oceanica presente in prossimità dell'area di intervento, è stato integrato il Capitolo 9 della Relazione Tecnico-Illustrativa descrivendo gli accorgimenti che saranno adottati durante la fase di cantiere; parimenti è stato integrato il Paragrafo 8.5 della Relazione di Screening Ambientale. In particolare, è stata prevista la delimitazione temporanea della formazione di Posidonia oceanica mediante boe galleggianti ancorate con corpi morti, al fine di individuare l'area da preservare durante le lavorazioni ed evitare interferenze con le operazioni di ancoraggio e di posa dei massi. La definizione puntuale della localizzazione delle boe e delle relative modalità di ancoraggio sarà sviluppata nell'ambito della successiva progettazione esecutiva.
3. In riferimento alla richiesta di valutare l'efficacia della scogliera ad una quota di +1,50 m s.l.m., confrontandola con la soluzione prevista a quota +2,00 m s.l.m., si evidenzia che il dimensionamento dell'opera è stato sviluppato mediante le formulazioni di Van der Meer, finalizzate alla verifica della stabilità della mantellata in massi naturali. Tali verifiche non assumono tra i parametri di calcolo la quota di coronamento della scogliera e risultano pertanto indipendenti dall'altezza della parte emersa dell'opera.
   La valutazione degli effetti derivanti da una diversa quota di coronamento riguarda invece aspetti quali il run-up e l'overtopping, non sviluppati nel presente livello progettuale in quanto non necessari ai fini del dimensionamento dell'opera. Per tali motivi non risulta possibile effettuare un confronto quantitativo tra le quote +1,50 m e +2,00 m s.l.m. sulla base delle verifiche idrauliche sviluppate. Si conferma pertanto la soluzione progettuale prevista, che mantiene la medesima quota della scogliera esistente (+2,00 m s.l.m.), garantendone la continuità geometrica e funzionale.
4. In riferimento ai refusi presenti nel Piano di monitoraggio ambientale, questi sono stati corretti. Per quanto concerne il monitoraggio lungo transetti, per monitorare lo stato di Posidonia oceanica, nel piano di monitoraggio è stato chiarito e specificato quanto:
   Il monitoraggio è previsto sui due transetti T1 e T2 rilevati nel 2025 (ante-operam), i due transetti aggiuntivi rilevati nel 2026, lungo i quali non sono state rilevate biocenosi di pregio, si trovano nel sito di posa prevista per l'opera (il rilievo è stato svolto per escludere un eventuale impatto meccanico diretto della nuova opera). Una volta costruita l'opera non sarebbe dunque possibile ripetere i transetti. La chiazza di

Posidonia oceanica posta a circa 20 metri lineari del sito di costruzione dell'opera si trova lungo il transetto T2. A maggior tutela della stessa è stato dettagliato nel piano di monitoraggio di verificare lo stato di questa formazione, essendo appunto la più vicina al sito dei lavori.

5. Il refuso 24 e 36 anni, invece che mesi è stato corretto. In riferimento al monitoraggio di eventuali fenomeni di rotazione della spiaggia di levante, è stato dettagliato un piano di monitoraggio morfologico della spiaggia emersa, definito in modo da rilevare in dettaglio eventuali fenomeni di erosione, accrescimento e rotazione.

Aspetti legati alla concessione demaniale (non oggetto di pareri)

In ultimo, lo scrivente Progettista precisa che per quanto concerne gli aspetti legati alla concessione demaniale dell'area nella quale la Lega Navale Sez. Quinto al Mare propone l'opera, si è tenuta in data 30/06/2026 una riunione alla quale hanno partecipato rappresentanti della Lega Navale e del Comune di Genova. Nell'ambito della suddetta riunione si è deciso di affrontare tale tema legato alle concessioni, con eventuali prescrizioni e/o osservazioni nel merito, nelle successive fasi progettuali, postume alla presente Verifica di Assoggettabilità a VIA.

In Fede

Ing. Alessandro Izoard



Alessandro
Izoard
02.07.2026
21:18:56
GMT+02:00